

IX edizione del Rapporto Assalco – Zoomark 2016

I pet in famiglia e in società

Ruolo e valore degli animali da compagnia

25 maggio 2016 – Gli animali da compagnia sono sempre più presenti nelle famiglie italiane: il 43% degli italiani vive con almeno un pet, un cane o un gatto oppure un pesce, un uccellino, una tartaruga, un roditore o un animale esotico.¹ In totale i pet in Italia risultano essere circa 60 milioni - di questi circa 7 milioni sono cani, 7,5 milioni gatti, e circa 46 milioni altri piccoli animali².

Anche quest'anno **Assalco**, Associazione Nazionale tra le Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia e **Zoomark International**, il salone internazionale dei prodotti e delle attrezzature per gli animali da compagnia, evento organizzato da BolognaFiere, diffondono il Rapporto sul mondo degli animali da compagnia, realizzato con il contributo di IRI Information Resources e dell'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI). Il Rapporto è un compendio annuale sul mondo dei pet, che include dati di mercato, informazioni, notizie e aggiornamenti provenienti da numerose fonti nazionali e internazionali. Ormai giunto alla IX edizione, il documento negli anni ha descritto l'evoluzione delle nostre relazioni con i pet, seguendo l'evoluzione del loro ruolo in famiglia e in società, osservando i cambiamenti nel mercato, nella normativa e nelle dinamiche sociali.

Responsabilità dei proprietari e delle amministrazioni

L'importanza dei pet in Italia cresce ogni giorno di più. Ne sono una conferma, ad esempio, le autorevoli ricerche che approfondiscono i benefici dei pet sul benessere e sulla salute - in particolare di anziani e bambini - o, ancora, il fatto che gli interventi assistiti con animali presso le strutture ospedaliere siano sempre più strutturati e accreditati. Di pari passo cresce l'attenzione per tutto ciò che li riguarda.

Un buon proprietario sa che i cani devono essere iscritti all'anagrafe regionale e identificati mediante microchip, che cani e gatti devono essere vaccinati e trattati contro parassiti interni e esterni; ai proprietari però si richiede anche un impegno verso quella che viene definita "proprietà responsabile". Molte campagne in questo senso esistono all'estero, con organizzazioni che la promuovono negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Australia, in Svezia. In Italia, dal 2009 il Ministero della Salute e FNOVI³ promuovono corsi di formazione destinati ai proprietari di cani, finalizzati allo sviluppo della relazione tra cane e proprietario e alla migliore integrazione del pet nel contesto sociale.

Se al proprietario è richiesta responsabilità, è delle amministrazioni pubbliche il dovere di dotarsi di normative per la gestione degli animali da compagnia. Secondo i dati del V Rapporto Animali in Città⁴ nell'89% delle amministrazioni comunali dei capoluoghi di provincia è stato attivato un assessorato dedicato agli animali e un regolamento per la corretta gestione degli animali in città. Risulta inoltre che il 97% delle Aziende Sanitarie Locali ha attivato un canile sanitario e un ufficio di igiene urbana veterinaria.

Benessere e cura

Di pari passo cresce l'attenzione per la salute e per la prevenzione. I 30.000 veterinari operanti in Italia sono sempre più orientati verso gli animali da compagnia e i corsi di studio si stanno adeguando a questo cambiamento nella professione veterinaria. I nuovi veterinari sono sempre più attenti al benessere generale e all'alimentazione dei pet, per garantire loro una vita più lunga e sana attraverso la prevenzione.

¹ Dati Eurispes 2016

² Dati Euromonitor 2015

³ Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani

⁴ Da alcuni anni Legambiente, in collaborazione con ANCI, ANMVI, FNOVI ed ENCI raccoglie i dati dalle amministrazioni comunali e dalle ASL sulle modalità organizzative per la gestione dei pet nelle città italiane

Un'indagine realizzata da ANMVI⁵ e SIANA⁶ nel 2015 mostra l'importanza per i veterinari della conoscenza dei risultati delle ricerche e della disponibilità di informazioni scientifiche in tema di alimentazione animale. La ricerca conferma inoltre che i veterinari italiani si fidano degli alimenti industriali per nutrire gli animali da compagnia (l'85% lo raccomanda preferendolo all'alimentazione casalinga). Secondo i veterinari, l'allungamento della durata della vita media dei cani e gatti verificatosi negli ultimi anni è imputabile, oltre che alle migliori condizioni di vita e alle migliori cure veterinarie, anche al pet food industriale, considerato sicuro oltre che completo dal punto di vista nutrizionale.

Questa fiducia è senz'altro fondata; l'alimentazione industriale per i pet è sicura. La normativa europea disciplina in modo severo la qualità e la sicurezza delle materie prime e degli ingredienti destinati al pet food.

L'Italia ha approntato da diversi anni una specifica linea strategica che si concretizza nel Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull'Alimentazione degli Animali⁷: un importante documento del Ministero della Salute aggiornato ogni tre anni, che assicura la sorveglianza sul pet food, prevedendo controlli in tutti i passaggi, dalle materie prime fino alla commercializzazione.

Le aziende produttrici da un lato e gli organismi di controllo dall'altro rispondono con sempre maggiore efficacia alle richieste dei proprietari di animali da compagnia che pretendono qualità e sicurezza per tutti i prodotti destinati all'alimentazione, alla cura, all'igiene e al gioco per i loro animali da compagnia, che sono a tutti gli effetti membri della famiglia.

**Membri della
famiglia e della
società**

Il 1° Marzo 2016 è stata presentata una proposta di legge per creare un collegamento tra l'Anagrafe Canina di competenza regionale e lo Stato di famiglia di ciascun proprietario. Un'altra importante istanza, scaturita in occasione della giornata dedicata agli animali d'affezione nel corso della Conferenza Nazionale sul Benessere Animale organizzata dal Ministero della Salute nel mese di aprile, propone di dare vita ad una anagrafe nazionale canina in luogo delle attuali anagrafi regionali. In ogni caso per ottenere dati inequivocabili sulla popolazione pet in Italia l'unica vera soluzione sarebbe l'inclusione del calcolo del numero degli animali presenti in ogni nucleo familiare nel prossimo Censimento ISTAT del 2021. Il totale riconoscimento degli animali da compagnia come parte della società italiana sarebbe rappresentato dall'inserimento della loro tutela all'interno della Costituzione: nel 2014 la Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente (FIADAA) insieme al movimento "La Coscienza degli Animali", ha presentato questa proposta⁸

Intanto, un segnale positivo da parte dei legislatori è stato dato a Settembre 2015, con il via libera del Senato a un emendamento⁹ che sancisce l'impossibilità di pignorare gli animali d'affezione e da compagnia e quelli con missione terapeutica assistenziale. Anche in caso di debiti e altri pignoramenti al proprietario, viene stabilito il principio della tutela del legame affettivo della persona e della famiglia con l'animale d'affezione.

Questi e molti altri contenuti possono essere approfonditi nel Rapporto Assalco - Zoomark 2016, che è disponibile sul sito www.assalco.it.

⁵ Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani

⁶ Società Italiana di Alimentazione e Nutrizione Animale

⁷ Documento predisposto dal Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali. Le modifiche e le integrazioni al Piano coinvolgono le Amministrazioni interessate, le Regioni e le Province Autonome; l'Istituto Superiore di Sanità; gli I.Z.S., i Centri di Referenza Nazionali ed i Laboratori Nazionali di Riferimento

⁸ Associazioni fondatrici della FIADAA: LAV, ENPA, OIPA, Lega del Cane e Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente, nonché i presidenti e i delegati delle 34 associazioni aderenti alla Federazione

⁹ In vigore dal 2 Febbraio 2016 - Emendamento proposto dal Senatore Stefano Vaccari, segretario della Commissione Ambiente e relatore al collegato ambientale e approvato al collegato ambientale proposto dal Governo Art 514 del Codice di procedura civile, Comma 6) bis che vieta in assoluto la pignorabilità di qualsiasi animale d'affezione o da compagnia tenuto "presso la casa del debitore o negli altri luoghi a lui appartenenti, senza fini produttivi, alimentari o commerciali; e Comma 6) ter, che estende il medesimo divieto agli animali "impiegati ai fini terapeutici o di assistenza del debitore, del coniuge, del convivente o dei figli"



ASSALCO

Associazione Nazionale Imprese
per l'Alimentazione e la Cura
degli Animali da Compagnia



ZOOMARK
INTERNATIONAL

Bologna
Fiere

Per ulteriori informazioni:

Uff. stampa ASSALCO

Silvia Colleoni / Martina Balconi -

Cohn & Wolfe

silvia.colleoni@cohnwolfe.com

martina.balconi.ce@cohnwolfe.com

tel: 02 20239.1

Uff. stampa Zoomark International

2017

Mediarkè srl

zoomark.ufficiostampa@mediarke.it

tel: 06 45476584

Uff. stampa BolognaFiere SpA

Gregory Picco

gregory.picco@bolognafiere.it

tel: 051 282862

ASSALCO - Associazione Nazionale tra le Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia riunisce le principali aziende dei settori pet food & care che operano in Italia. Le aziende che ne fanno parte rappresentano oggi **oltre il 90% del mercato nazionale** degli alimenti per animali da compagnia. A livello europeo, ASSALCO aderisce a FEDIAF, the European Pet Food Industry Federation.

Zoomark International, organizzata da BolognaFiere, è la fiera professionale più importante in Europa negli anni dispari; la prossima edizione si svolgerà dall'11 al 14 maggio 2017 a Bologna (Italia). www.zoomark.it